



**LEGAMBIENTE  
CALABRIA Onlus**

Via Demetrio Tripepi n. 110 • 89125 Reggio Calabria • tel/fax 0965 811142 • [info.legambientecalabria@gmail.com](mailto:info.legambientecalabria@gmail.com)

Catanzaro, 20 aprile 2013

## **DEPURAZIONE IN CALABRIA: Tempo (quasi) scaduto**

Presentazione del Rapporto 2013 con i dati aggiornati, i documenti, i casi significativi di una situazione in cui poco è cambiato. **L'appello e le proposte**

Un dossier sullo stato della depurazione in Calabria per lanciare un appello, condividere analisi e proposte, imprimere una svolta decisiva e mettere fine allo scempio che da decenni tiene in ostaggio il mare calabrese. Con il Rapporto 2013, Legambiente Calabria torna sul tema **che ha scatenato furibonde polemiche nell'estate scorsa, all'indomani della** presentazione dei dati di Goletta Verde sulla salute del mare calabrese, e lo fa per denunciare assenze e ritardi nella gestione della depurazione. A tempo quasi scaduto, è **l'ora di** affrontare di petto la questione, mettendo al bando la propaganda. Nel prendere **atto dell'ennesima dimenticanza della Regione Calabria, Legambiente** scende in campo, con **Giorgio Zampetti** e **Giuseppe Toscano**, e si pone il compito di avviare una seria riflessione **sull'argomento insieme all'Unione Nazionale Consumatori Calabria**, rappresentata dal presidente regionale **Saverio Cuoco** e da **Fabio Milano**, e Cittadinanzattiva Calabria, con il segretario regionale **Ludovico Criserà**.

### I DATI E I CONTROLLI.

“I dati sullo stato degli impianti, i numerosi **interventi delle forze dell'ordine per le** illegalità riscontrate e la presenza di scarichi abusivi o non allacciati alla rete fognaria messi in evidenza dal Rapporto 2013 – dichiara **Giorgio Zampetti**, responsabile scientifico nazionale di Legambiente – dimostrano una situazione ancora molto lontana dalla sua soluzione e praticamente immutata, se non addirittura peggiorata rispetto all'anno precedente. Carenze depurative che rischiano, anche per la prossima stagione estiva, di minacciare seriamente la qualità del mare calabrese, come avvenuto negli ultimi anni. Gli ultimi fondi stanziati e gli **interventi previsti, dettati anche dall'urgenza della sentenza di condanna europea**, dimostrano che ci sono gli strumenti per intervenire, anche se ancora oggi non si sono tradotti in risultati significativi, nonostante dal 2000 le risorse economiche messe in campo ammontino a oltre 700 milioni di euro”.

### LO STATO DEGLI IMPIANTI.

**A oggi, stando all'ultimo censimento Istat, solo il 49,9%** del carico inquinante è trattato da un servizio di depurazione adeguato e in linea con le direttive europee. Una situazione confermata anche dalla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 19 luglio scorso che **condanna l'Italia per la mancata applicazione** della direttiva 91/271 CE in oltre cento

comuni italiani, 18 dei quali in Calabria. Gli impianti esistenti sono spesso malfunzionanti o gestiti in maniera illecita, anche con il coinvolgimento dei clan mafiosi locali, così come testimoniano i controlli **eseguiti dall'Arpacal** e i numerosi interventi delle **forze dell'ordine**. Nel corso del 2012 sono state accertate oltre 590 infrazioni, sono state denunciate 639 persone ed effettuati 103 sequestri per illegalità connesse con scarichi abusivi, malfunzionamenti negli impianti di depurazione, gestione dei fanghi o altri fenomeni di inquinamento delle acque.

#### LA VERTENZA.

**L'Unione nazionale consumatori Calabria ha avviato un'azione collettiva di richiesta di rimborso dei canoni di depurazione a decorrere dall'anno 2000**, per tutti i 22 comuni della Calabria che l'Unione europea ha ritenuto inadempienti nell'attuazione della direttiva 1991/271/CE riguardante il trattamento delle acque reflue urbane. “Nello specifico – precisa **Saverio Cuoco**, presidente regionale dell'associazione – la Cassazione (sentenza n° 8318 del 12 aprile 2011) ha stabilito che i comuni sforniti di impianto di depurazione non possono richiedere la tariffa per il servizio. In attesa di conoscere che fine abbiano fatto i canoni versati dai cittadini, l'azione collettiva riguarderà i comuni che hanno violato la direttiva europea e per tutti quei comuni i cui cittadini non beneficiano di alcun servizio di depurazione”.

#### I FONDI.

A disposizione della Calabria ci sono i fondi Cipe: il 5 marzo è stato sottoscritto un Accordo di programma **che prevede l'impiego di 160 milioni di euro del “Piano nazionale per il Sud”** per interventi di adeguamento del sistema fognario-depurativo. I Comuni dovranno adesso procedere **l'assegnazione del servizio di gestione**, di concerto con il Dipartimento regionale all'Ambiente. Ai fondi Cipe si aggiungono le risorse disponibili con fondi privati in modalità project financing, i 7,5 milioni per il completamento dello schema depurativo città di Catanzaro, e altri 21 milioni di euro stanziati per il disinquinamento della costa vibonese. La Regione Calabria dimostra dunque la volontà di intervenire sulle gravi lacune del sistema depurativo in Calabria. **Un'azione che però ancora oggi non si è tradotta in risultati significativi**, nonostante dal 2000 le risorse economiche per colmare le gravi lacune del sistema depurativo ammontino a oltre 700 milioni di euro.

#### LE PROPOSTE.

“Oltre alla denuncia – dichiara **Giuseppe Toscano**, direttore di Legambiente Calabria – lo scopo del Rapporto 2013 è quello di mettere a punto una serie di suggerimenti per affrontare e risolvere la questione della depurazione. Ai sindaci chiediamo un nuovo protagonismo: si facciano garanti degli interventi necessari per mettere in efficienza il sistema. Alla Regione chiediamo un impegno concreto nel pianificare gli interventi in vista **dell'adeguamento** degli impianti al trattamento biologico, della separazione delle acque bianche dalle acque nere, oltre alla costante verifica dell'**idoneità delle ditte che partecipano alle gare d'appalto**. Ma occorre anche vigilare, un compito che spetta in primo luogo dai cittadini, dalle associazioni, dai comitati, dalla società civile: bisogna fare rete e dotarsi degli strumenti idonei per monitorare in tempo reale la salute del nostro **mare**”.

GLI OBIETTIVI.

Inoltre, sono stati individuati tre obiettivi primari per migliorare il sistema di vigilanza:

- il **rafforzamento** della **rete di controllo e monitoraggio sulla gestione e sul funzionamento degli impianti**, che oggi riguarda solo una piccola parte dei depuratori presenti sul territorio regionale;
- l'istituzione di un **Osservatorio permanente sullo stato di salute del mare**, che coinvolga l'associazionismo, le imprese e i cittadini, per monitorare gli interventi anche attraverso le segnalazioni di **Sos Goletta 365 giorni**. All'Osservatorio spetterà il compito di coordinare la campagna "**Acque trasparenti**", una campagna permanente ed itinerante sullo stato della depurazione e dell'inquinamento dei fiumi e delle foci, in sinergia le forze dell'ordine e dell'Arpacal. Al Dipartimento regionale all'Ambiente viene richiesto di sostenere l'Osservatorio e le campagne con l'attivazione di un numero verde.

**Abitanti equivalenti serviti effettivi da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario sugli abitanti equivalenti totali urbani (%)**

	<b>Abitanti equivalenti serviti effettivi da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario</b>	<b>Abitanti Equivalenti Totali Urbani</b>	<b>Abitanti equivalenti serviti effettivi da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario sugli abitanti equivalenti totali urbani (%)</b>
1 – Cosenza	650.690	1.469.035	44,3
2 – Catanzaro	458.417	679.355	67,5
3 – Crotona	194.496	365.149	53,3
4 - Vibo Valentia	140.447	343.144	40,9
5 - Reggio Calabria	500.189	1.036.758	48,2
<b>Calabria</b>	<b>1.944.239</b>	<b>3.893.441</b>	<b>49,9</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>23.214.439</b>	<b>34.983.070</b>	<b>66,4</b>
<b>Centro-Nord</b>	<b>52.678.324</b>	<b>65.056.234</b>	<b>81,0</b>
<b>Italia</b>	<b>75.892.762</b>	<b>100.039.304</b>	<b>75,9</b>

Fonte: Istat, Sistema di indagine sulle acque (SIA) - Dati aggiornati a novembre 2009

**Infrazioni accertate**

Province	ANNO 2012			ANNO 2011			ANNO 2010		
	Infrazioni Accertate	Persone denunciate e Arrestate	Sequestri Effettuati	Infrazioni Accertate	Persone denunciate e Arrestate	Sequestri Effettuati	Infrazioni Accertate	Persone denunciate e Arrestate	Sequestri Effettuati
Vibo Valentia	214	233	21	87	90	18	162	172	45
Cosenza	190	205	55	115	103	41	38	38	22
Reggio Calabria	157	171	17	127	153	32	169	181	44
Crotona	18	18	-	35	35	8	60	80	15
Catanzaro	11	12	10	27	24	14	65	52	14
<b>Totale</b>	<b>590</b>	<b>639</b>	<b>103</b>	<b>391</b>	<b>405</b>	<b>113</b>	<b>494</b>	<b>523</b>	<b>140</b>

Fonte: elaborazione Legambiente su dati Forze dell'ordine e Direzione Marittima di Reggio Calabria (dati 2010 – 2012)

**Infrazioni accertate/2**

	Province	Infrazioni accertate	Percentuale sul totale Calabria	Persone denunciate e arrestate	Sequestri effettuati
<b>1</b>	Vibo Valentia ↑	463	31,4	495	84
<b>2</b>	Reggio Calabria ↓	453	30,7	505	93
<b>3</b>	Cosenza ↑	343	23,3	346	118
<b>4</b>	Crotona ↓	113	7,7	133	23
<b>5</b>	Catanzaro =	103	7	88	38
	<b>Totale</b>	<b>1.475</b>	<b>100%</b>	<b>1.567</b>	<b>356</b>

Fonte: elaborazione Legambiente su dati Forze dell'ordine e Direzione Marittima di Reggio Calabria (dati 2010, 2011, 2012)

### Finanziamenti nel settore fognario-depurativo

Provincia	Somma finanziata dal 2000 al 2010	% finanziata CIPE <sup>1</sup>	% finanziata POR <sup>2</sup>	% finanziata Ministero dell'Ambiente	% finanziata Altre fonti <sup>3</sup>
Catanzaro	77.482.315 €	37%	51%	11%	1%
Cosenza	203.311.467 €	24%	60%	6%	10%
Crotone	33.397.909 €	36%	50%	5%	9%
Reggio Calabria	105.115.355 €	36%	53%	-	11%
Vibo Valentia	41.724.159 €	45%	55%	-	-
<b>Totale</b>	<b>461.031.205</b>	<i>Fonte: Regione Calabria. Elaborazione Legambiente.</i>			

<sup>1</sup>: Delibera CIPE 35/05, 20/04, 17/03, 84/00 - <sup>2</sup>: Fondi POR 2000-2006 - <sup>3</sup>: Altri Fondi, QCS 94/99, OPCM 3106/2001, 3185/2002.

### Finanziamenti nel settore fognario-depurativo/2

Provincia	Somma finanziata dal 2010 al 2012	% finanziata CIPE <sup>1</sup>	% finanziata POR <sup>2</sup>	% finanziata Risorse disponibili
Catanzaro	30.469.148 €	64%	26%	10%
Cosenza	88.131.020 €	66%	6%	27%
Crotone	9.480.000 €	21%	79%	-
Reggio Calabria	91.671.241 €	64%	12%	24%
Vibo Valentia	36.064.160 €	58%	17%	25%
<b>Totale</b>	<b>255.815.570 €</b>	<i>Fonte: Regione Calabria. Elaborazione Ufficio Scientifico Legambiente.</i>		

<sup>1</sup>: Delibera CIPE 30/04/2012 - <sup>2</sup>: Fondi POR 2007-2013